

- **Questo argomento interessa molto i pensionati (che devono essere iscritti ad Inarcassa) e i docenti o i dipendenti che esercitano anche la libera professione (che devono essere iscritti alla gestione separata INPS)**

## ■ **Verifiche INPS per la iscrivibilità alla gestione separata**

Ho notizia che dalla seconda metà di gennaio 2010, in alcune province l'INPS ha intrapreso un'operazione di accertamento sui professionisti – soprattutto professionisti dipendenti e pensionati – al fine di **verificare** se sui redditi da lavoro autonomo vengono versati i contributi previdenziali previsti per legge e al fine di verificare l'eventuale loro **iscrivibilità alla Gestione Separata INPS**.

Poiché gli accertamenti in corso riguardano anche la nostra categoria professionale, ritengo importante ricordare che, secondo la normativa vigente, l'iscrizione a Inarcassa è obbligatoria per tutti gli ingegneri e gli architetti, **anche se già pensionati di Inarcassa o di altro Ente**, che esercitano la libera professione con carattere di continuità (non sono quindi comprese le prestazioni occasionali ma sono compresi invece chi svolge attività anche in regime forfettario) e che abbiano i seguenti tre requisiti:

- Essere iscritti all'Albo Professionale;
- Essere in possesso di partita I.V.A individuale e/o di associazione o di società di professionisti;
- Non essere assoggettati ad altra forma di previdenza obbligatoria.

Dato che i contributi dovuti sui redditi professionali non possono essere soggetti a più gestioni, i professionisti regolarmente iscritti all'Associazione che verranno raggiunti (o lo siano stati) dalle verifiche dell'INPS, possono rivolgersi all'Ufficio Iscrizioni di Inarcassa per il rilascio di un apposito certificato – completo di periodi di assoggettamento e contribuzione dovuta e versata - **da opporre alla Gestione Separata**, a riprova di avere già assolto i propri obblighi previdenziali nei confronti di Inarcassa, unico ente di previdenza obbligatoria di riferimento della categoria.

**Attenzione, il solo versamento del contributo integrativo calcolato sul volume d'affari non esime il professionista dall'assoggettamento al prelievo previdenziale sul reddito professionale prodotto.** In altre parole: versare il 2% non vuol dire essere iscritti ad inarcassa!

E' quindi necessario che **chi non ha ancora presentato la domanda di iscrizione a Inarcassa, pur essendo in possesso dei requisiti di assoggettamento obbligatorio sopra enunciati, regolarizzi la propria posizione in tempi brevi**, per l'assolvimento degli obblighi previdenziali verso Inarcassa. La **domanda di iscrizione** è scaricabile dal sito [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it).

I dipendenti (ad esempio i docenti o i dipendenti che esercitano anche la libera professione) che sono assoggettati ad altra forma previdenziale (INPS o INPDAP ad esempio) devono invece essere obbligatoriamente iscritti anche alla gestione separata INPS e versare i relativi contributi sul reddito da lavoro autonomo.

Per questi colleghi permane l'obbligo dell'applicazione del contributo integrativo (2%) in fattura e il conseguente versamento ad Inarcassa.

### **Attenzione!**

I colleghi che non avessero assolto all'iscrizione presso il giusto ente (Inarcassa o gestione separata Inps) si troveranno in difetto di fronte di eventuali controlli e potrebbero vedersi

chiedere anche cifre molto grosse per sanare la loro posizione.

Prima di pagare mandatemi una mail o telefonatemi! Esistono delle valide argomentazioni per chiedere il trasferimento al giusto ente di quanto pagato all'ente sbagliato e ridurre quindi di molto l'onere da pagare. Al momento non ho notizie più precise e spero di averle nei prossimi giorni.

## Altro Argomento molto importante: l'incremento del contributo integrativo dal 2 al 4%

Nei giorni scorsi sono circolate molte voci (tutte infondate) sulla data di applicazione dell'aliquota del contributo integrativo (più noto con il nome di 2%).

Ieri mattina venerdì 26 marzo, il Comitato Nazionale dei Delegati ha ratificato le modifiche introdotte dai ministeri e che si erano rese necessarie a causa del lungo periodo che era trascorso per le approvazioni e firme ministeriali.

## La nuova aliquota al 4% (quattro per cento) entrerà in vigore a partire dal primo di gennaio 2011.

**Chi da ora in poi farà dei preventivi che pensa di riscuotere nell'anno prossimo dovrebbe tenere conto di questa variazione per non dover rimettere di tasca propria metà del contributo!**

Ovviamente questo non è il solo cambiamento che ha introdotto la riforma appena pubblicata sulla gazzetta ufficiale. I cambiamenti sono molti ed alcuni anche molto importanti.

Per una migliore illustrazione complessiva della riforma riterrei utile proporre un incontro con gli iscritti presso l'ordine. La data potrebbe essere fissata intorno alla metà di aprile. Nel frattempo se qualcuno ha delle richieste urgenti può inoltrarle all'indirizzo di posta elettronica sotto riportato. Risponderò rapidamente.

Un saluto

*il delegato ingegnere per  
la provincia di Lucca  
Ing. Tiziano Suffredini*